

ferenza stessa al Montenegro, alla Serbia ed alla Grecia.

È impossibile dare statistiche precise sull'Albania attuale, dati gli sconvolgimenti degli ultimi anni (massacri, emigrazioni ecc.), ma non è lontano dal vero il dire che in questi territori la popolazione albanese forma una maggioranza dell'80 per cento sugli elementi slavi e greci. In talune regioni, come nei distretti di Ipek, Giakova e Prizrend al nord e nella Tchameria al sud, gli elementi slavi e greci formano una maggioranza insignificante (1).

In complesso la Delegazione albanese chiedeva l'indipendenza e l'integrità territoriale dell'Albania e il rispetto dei diritti sovrani del popolo albanese (2) e per integrità territoriale intendeva i vecchi vilayets

---

(1) La delegazione chiedeva anche riparazione dei danni causati dall'occupazione degli Imperi centrali al nord e per i villaggi incendiati dai greci nell'Albania meridionale.

(2) Cfr. memoriale 12 febbraio 1919 di Turkan Pascià, che è fondamentale per l'esposizione delle rivendicazioni albanesi, e quelli successivi, che saranno in seguito indicati (§ XI). V. pure il memoriale della Vatra (Pan-Albanian Federation), quello del Comitato Unito degli albanesi irredenti (*Les droits de l'Albanie à ses frontières naturelles*, Valone, 1921), etc.